

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

07/03/2013

Movimprese

**Immigrazione: +24mila le imprese guidate da stranieri nel 2012 (+5,8%)
Sono 480mila, la metà opera nel commercio e nelle costruzioni
Crescono di più nel Lazio, Campania e Liguria**

Sfiora ormai il mezzo milione di "effettivi" l'armata delle imprese guidate da cittadini stranieri¹. Nel 2012 questa fetta ormai strutturale del tessuto imprenditoriale italiano è cresciuta ad un ritmo del 5,8% pari a 24.329 imprese in più rispetto alla fine del 2011. Un contributo che si è rivelato determinante per mantenere in campo positivo il bilancio anagrafico di tutto il sistema imprenditoriale italiano (cresciuto, lo scorso anno, di sole 18.911 unità). Alla fine del 2012, le 477.519 imprese a guida di cittadini stranieri rappresentano pertanto il 7,8% del totale delle imprese, con punte superiori al 10% in due regioni - Toscana (11,3) e Liguria (10,1) - e in ben dodici province, tra cui spiccano Prato (23,6), Firenze (13,6) e Trieste (13,2).

In termini assoluti le attività più presidiate sono quelle del commercio al dettaglio (dove le imprese a guida straniera sono 129.485) e dei lavori di costruzione specializzati (dove alla fine dello scorso anno si contavano 101.767 attività); molto distanziate le attività dei servizi di ristorazione (31.129) e il commercio all'ingrosso (29.646). In termini di incidenza percentuale, le attività guidate da immigrati sono presenti soprattutto nelle telecomunicazioni (dove sono il 34,9%), nella confezione di articoli di abbigliamento (il 24%) e nei lavori di costruzione specializzati (il 18,9%).

Dal punto di vista della struttura organizzativa, nella grande maggioranza (385.769 imprese, l'80,8% del totale) le attività degli imprenditori immigrati sono costituite nella forma dell'impresa individuale, la più semplice, mentre le società di capitale (46.239 unità) sono il 9,7%. Comincia a diffondersi lo strumento della società cooperativa: quasi 8mila unità, cresciute lo scorso anno al ritmo dell'8,2%. Quanto alla provenienza degli imprenditori - con riferimento le sole imprese individuali² - il paese leader resta il Marocco, da cui provengono 58.555 titolari. Seguono la Cina (42.703) e l'Albania (30.475). Gli incrementi più forti registrati nel 2012 hanno riguardato in termini assoluti il Bangladesh (+3.180 imprese) e in termini relativi il Kosovo (+37,6%).

Questi i dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese guidate da stranieri risultante dal Registro delle imprese, diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione statistica condotta da **InfoCamere**, la società di informatica delle Camere di Commercio italiane.

*"La geografia dello sviluppo dei territori e del rilancio del paese - ha detto il Presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello** - passa anche per la valorizzazione di queste forze imprenditoriali, che scelgono la via del mercato per integrarsi prima e meglio nella nostra società. Sono perlopiù forze giovani, con una grande motivazione alle spalle e dunque capaci di offrire opportunità di lavoro che, in questa fase, possono essere importanti nel recupero dei livelli occupazionali".*

¹ Rientrano in questa definizione le imprese individuali il cui titolare sia nato in un paese estero, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da persone nate in un paese estero oppure le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia nato in un paese estero.

² Solo per queste imprese è infatti possibile attribuire una nazionalità certa all'attività, coincidendo questa con quella del titolare.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

07/03/2013

Distribuzione regionale delle imprese di stranieri al 31 dicembre 2012
STOCK, SALDI E TASSI DI CRESCITA. VALORI ASSOLUTI E % E CONFRONTO CON IL TOTALE DELLE IMPRESE

Regione	Imprese di stranieri			Totale imprese			Peso % imp. di stranieri su totale imprese
	Stock al 31.12.2012	Saldo* 2012	Tasso di crescita 2012	Stock al 31.12.2012	Saldo* 2012	Tasso di crescita 2012	
ABRUZZO	12.363	425	3,54%	150.548	648	0,43%	8,2%
BASILICATA	1.862	21	1,13%	60.935	-94	-0,15%	3,1%
CALABRIA	11.626	857	7,84%	179.126	1.145	0,63%	6,5%
CAMPANIA	27.423	2.172	8,63%	561.084	5.167	0,93%	4,9%
EMILIA ROMAGNA	44.396	1.940	4,55%	472.849	-1.389	-0,29%	9,4%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.682	228	2,18%	108.530	-838	-0,76%	9,8%
LAZIO	55.692	4.842	9,54%	615.736	9.389	1,54%	9,0%
LIGURIA	16.922	1.070	6,76%	167.225	205	0,12%	10,1%
LOMBARDIA	90.564	4.813	5,62%	952.013	5.687	0,60%	9,5%
MARCHE	14.154	347	2,51%	176.555	-615	-0,35%	8,0%
MOLISE	1.911	59	3,16%	35.237	-59	-0,17%	5,4%
PIEMONTE	37.993	1.194	3,22%	461.564	-1.930	-0,41%	8,2%
PUGLIA	15.942	866	5,73%	383.592	449	0,12%	4,2%
SARDEGNA	8.969	495	5,86%	168.808	61	0,04%	5,3%
SICILIA	24.135	1.273	5,57%	463.525	2.037	0,44%	5,2%
TOSCANA	47.033	1.976	4,34%	416.154	1.528	0,37%	11,3%
TRENTINO - ALTO ADIGE	6.699	229	3,53%	109.632	79	0,07%	6,1%
UMBRIA	7.222	203	2,90%	96.138	201	0,21%	7,5%
VALLE D'AOSTA	692	37	5,63%	13.896	10	0,07%	5,0%
VENETO	41.239	1.282	3,20%	500.011	-2.770	-0,55%	8,2%
ITALIA	477.519	24.329	5,36%	6.093.158	18.911	0,31%	7,8%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

07/03/2013

Tabella 3 – Distribuzione delle imprese di stranieri per i principali settori di attività economica
STOCK, SALDI E TASSI DI CRESCITA. VALORI ASSOLUTI E % E CONFRONTO CON IL TOTALE DELLE IMPRESE

Settore di attività	Imprese di stranieri			Totale imprese			Peso % imp. di stranieri sul totale imprese
	Stock al 31.12.2012	Saldo* 2012	var. % dello stock 2012/2011	Stock al 31.12.2012	Saldo* 2012	var. % dello stock 2012/2011	
Agricoltura	13.697	395	3,0%	818.283	-16.791	-2,0%	1,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	31	0	0,0%	4.697	-112	-2,3%	0,7%
Attività manifatturiere	40.539	1.337	3,4%	606.126	-6.515	-1,1%	6,7%
Energia	193	34	21,4%	8.564	1.877	28,0%	2,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, rifiuti	389	23	6,2%	10.739	161	1,5%	3,6%
Costruzioni	126.580	2.279	1,8%	894.028	-7.427	-0,8%	14,2%
Commercio	166.014	10.919	7,0%	1.549.034	8.005	0,5%	10,7%
Trasporto e magazzinaggio	11.625	728	6,6%	177.598	62	0,0%	6,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.129	3.081	10,2%	401.507	11.438	2,9%	8,3%
Servizi di informazione e comunicazione	7.413	204	2,8%	126.491	2.206	1,8%	5,9%
Attività finanziarie e assicurative	2.417	13	0,5%	116.335	166	0,1%	2,1%
Attività immobiliari	4.775	134	2,9%	282.238	3.107	1,1%	1,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.420	619	7,9%	196.360	4.576	2,4%	4,3%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	20.510	2.905	16,4%	161.146	5.505	3,5%	12,7%
Istruzione	1.054	26	2,5%	26.782	663	2,5%	3,9%
Sanità e assistenza sociale	988	47	5,0%	34.844	1.201	3,5%	2,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	2.688	126	4,9%	67.601	1.795	2,7%	4,0%
Altre attività di servizi	14.152	1.085	8,3%	231.884	1.023	0,4%	6,1%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese di stranieri nel 2012

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Stock al 31.12.2012	Saldo* 2012	Tasso di crescita	Peso % sul tot. imprese	PROVINCE	Stock al 31.12.2012	Saldo* 2012	Tasso di crescita	Peso % sul tot. imprese
PRATO	7.832	280	3,67%	23,56%	FORLI' - CESENA	3.283	136	4,32%	7,41%
FIRENZE	14.898	849	6,00%	13,64%	MONZA E BRIANZA	5.422	350	6,91%	7,40%
TRIESTE	2.213	54	2,51%	13,22%	BELLUNO	1.220	14	1,16%	7,38%
IMPERIA	3.422	208	6,50%	12,28%	SIENA	2.121	-2	-0,09%	7,23%
REGGIO EMILIA	6.945	409	6,13%	12,14%	PADOVA	7.163	566	8,51%	7,04%
PISA	4.874	235	5,02%	11,18%	AGRIGENTO	2.929	159	5,71%	6,87%
TERAMO	4.068	92	2,30%	11,12%	REGGIO CALABRIA	3.393	384	12,38%	6,84%
MILANO	39.194	2.521	6,89%	11,06%	FERRARA	2.510	196	8,51%	6,74%
GORIZIA	1.176	11	0,94%	10,78%	CHIETI	3.133	135	4,51%	6,65%
LODI	1.864	27	1,47%	10,57%	ASCOLI PICENO	1.625	50	3,18%	6,54%
ROMA	46.559	4.335	10,30%	10,17%	TERNI	1.422	77	5,75%	6,45%
GENOVA	8.800	631	7,75%	10,14%	PALERMO	6.397	639	11,12%	6,42%
RIMINI	4.067	132	3,37%	9,95%	L'AQUILA	1.975	4	0,20%	6,34%
BRESCIA	11.972	577	5,07%	9,81%	GROSSETO	1.845	83	4,50%	6,28%



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

07/03/2013

PORDENONE	2.692	60	2,27%	9,60%	ISERNIA	557	23	4,32%	6,21%
MASSA CARRARA	2.166	68	3,26%	9,58%	TRENTO	3.191	56	1,78%	6,17%
PIACENZA	2.987	54	1,82%	9,55%	FROSINONE	2.869	90	3,24%	6,16%
NOVARA	3.034	179	6,22%	9,53%	VERBANIA	845	44	5,42%	6,11%
MANTOVA	4.045	123	3,14%	9,51%	BOLZANO	3.508	173	5,19%	6,06%
PARMA	4.519	96	2,18%	9,51%	LECCO	1.597	94	6,28%	5,87%
BOLOGNA	9.228	490	5,59%	9,50%	SASSARI	3.207	245	8,30%	5,78%
TORINO	22.200	593	2,73%	9,47%	VITERBO	2.202	136	6,58%	5,77%
VERONA	9.260	302	3,39%	9,43%	COSENZA	3.822	211	5,87%	5,76%
CREMONA	2.889	94	3,37%	9,39%	CAGLIARI	3.992	182	4,79%	5,66%
RAVENNA	3.900	136	3,61%	9,33%	LATINA	3.218	229	7,60%	5,57%
PISTOIA	3.088	118	3,98%	9,27%	RIETI	844	52	6,61%	5,53%
CATANZARO	3.018	158	5,52%	9,24%	MESSINA	3.271	188	6,11%	5,45%
MODENA	6.957	291	4,37%	9,23%	RAGUSA	1.925	65	3,52%	5,43%
TREVISO	8.401	161	1,96%	9,09%	CUNEO	3.943	90	2,28%	5,41%
SAVONA	2.833	128	4,71%	8,96%	AVELLINO	2.345	14	0,60%	5,32%
AREZZO	3.444	123	3,57%	8,96%	BIELLA	1.030	16	1,59%	5,30%
PESCARA	3.187	194	6,36%	8,93%	CAMPOBASSO	1.354	36	2,69%	5,15%
LA SPEZIA	1.867	103	5,84%	8,89%	AOSTA	692	37	5,63%	4,98%
MACERATA	3.522	44	1,24%	8,85%	SALERNO	5.936	209	3,66%	4,91%
LIVORNO	2.858	130	4,73%	8,81%	CALTANISSETTA	1.216	-17	-1,38%	4,87%
LUCCA	3.907	92	2,39%	8,76%	VIBO VALENTIA	628	50	7,54%	4,77%
UDINE	4.601	103	2,30%	8,71%	NUORO	1.332	49	3,84%	4,75%
PAVIA	4.332	185	4,47%	8,70%	SONDRIO	694	2	0,27%	4,42%
COMO	4.351	206	4,98%	8,64%	CROTONE	765	54	7,58%	4,42%
PESARO E URBINO	3.636	88	2,48%	8,63%	SIRACUSA	1.631	70	4,49%	4,37%
VARESE	6.183	295	5,02%	8,55%	CATANIA	4.297	113	2,70%	4,28%
VERCELLI	1.496	59	4,11%	8,46%	ENNA	662	9	1,36%	4,21%
BERGAMO	8.021	339	4,44%	8,35%	BENEVENTO	1.370	28	2,08%	3,93%
VENEZIA	6.501	362	5,92%	8,34%	NAPOLI	10.444	1.187	12,87%	3,85%
CASERTA	7.328	734	11,16%	8,15%	TRAPANI	1.807	47	2,70%	3,81%
LECCE	5.912	337	6,06%	8,11%	BARI	5.106	211	4,27%	3,37%
PERUGIA	5.800	126	2,23%	7,83%	FOGGIA	2.445	204	9,11%	3,30%
VICENZA	6.558	-221	-3,21%	7,75%	BRINDISI	1.213	50	4,22%	3,29%
ANCONA	3.642	117	3,33%	7,74%	MATERA	712	3	0,42%	3,23%
ASTI	1.961	88	4,61%	7,72%	ORISTANO	438	19	4,50%	2,97%
FERMO	1.729	48	2,86%	7,61%	POTENZA	1.150	18	1,57%	2,96%
ALESSANDRIA	3.484	125	3,73%	7,57%	TARANTO	1.266	64	5,38%	2,64%
ROVIGO	2.136	98	4,81%	7,48%	ITALIA	477.519	24.329	5,36%	7,84%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo